

sto onore sorse nel 1691. Il re spagnolo e circa 20 vescovi della Spagna appoggiavano questo progetto; quando però il generale dei gesuiti Gonzalez convinse i vescovi che una lettera ingiuriosa contro i gesuiti¹ proveniva proprio dal Palafox, la cosa venne per intanto messa a tacere.² Tuttavia nel 1726 il processo di beatificazione venne realmente aperto. Il cardinale Passionei che fin dal 1741 ne doveva essere il promotore, si rivolse nel 1756 assieme al cardinale Enriquez alla corte spagnuola con la preghiera di appoggio. A tale domanda si rispose da Madrid nel senso che l'ambasciatore spagnolo in Roma non avrebbe dovuto intervenire nè in favore nè contro,³ ma più tardi, certo per l'influsso del ministro Wall, la preghiera di Passionei venne accolta.⁴

Nonostante ogni zelo per il culto di Dio e dei santi, Benedetto XIV ha notevolmente limitato il numero dei giorni festivi. Dal principio del suo pontificato, scrive egli stesso⁵ gli erano state presentate in tal riguardo delle preghiere da vescovi, al di là e al di qua delle Alpi. Benedetto corrispose alle preghiere con una Bolla del 13 settembre 1742.⁶ Egli si era occupato a lungo della questione e nella sua opera sulla canonizzazione aveva introdotto un trattato nel quale si dichiarava per la diminuzione dei giorni festivi, perchè da molti non venivano degnamente festeggiati e perchè, essendo eccessivamente numerosi, rendevano ai poveri più difficile il sostentamento. Dopo la pubblicazione di questo trattato il Papa volle sentire ancora il parere di quaranta dotti, 33 dei quali si pronunciarono per la diminuzione delle feste, 15 erano d'opinione che la Santa Sede dovesse prescrivere un nuovo calendario festivo per tutta la Chiesa e 18 invece opinarono che tale riforma dovesse concedersi soltanto a quei vescovi che la richiedessero. Dal 1742 sino al 1748 la diminuzione venne richiesta da 25 vescovi della Spagna, da 8 dello Stato ecclesiastico

¹ Ivi 158 n. 1.

² ASTRÁIN VI 369; Lettera di Gonzales al re di Spagna in *Vie du vén. Jean de Palafox*, Colonia 1767, 506 s.

³ * Wall a Portocarrero il 9 marzo 1756, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma, Reales Ordenes 39; * Portocarrero a Wall il 1° aprile 1756, ivi. Registro de la Correspond. Oficial 99.

⁴ * Wall a Portocarrero il 16 novembre 1756, ivi R. Ordenes 39; * Portocarrero a Wall il 9 dicembre 1756, ivi Registro 99.

⁵ Al vescovo di Breslavia il 1° marzo 1755, *Acta* II 224; lettera del 17 agosto 1748, in *Fresco* XIX 179. Cfr. *Arch. Soc. Rom.* XXXIV 49.

⁶ *Bull. Luc.* XVI 116. Già il concilio di Tarragona del 1727 rivolse al Papa la preghiera di diminuire i giorni festivi. La gente lavora in questi giorni nonostante la proibizione e si scusa con l'infeccondità del suolo, coll'altezza delle imposte e col fatto che annualmente vi sono 91 giorni festivi comandati. *Coll. Lac.* I 785.